

DONORA s.f. plur.

1. 'insieme degli oggetti che, oltre alla dote, venivano dati alla sposa'

– I.8: «E sì gli do di dota fiorini mille, cioè fiorini cinque cento, ch'ell'à ' avere di magio nel 1448 dal Monte, e gl'altri cinque¹ ciento gl'ò a dare tra danari e **donora** quando ne va a marito, che credo sarà di novembre se a Dio piacerà».

– I.13: «sicché, dandogl'io questi cinque ciento tra danari e **donora**, toccheranno a me s'ella viverà quelgli del 1450».

– LVI.53: «Di' che ti basta le **donora** no' rrispondano peggio che quelle di madonna Ipolita: a che ti dico, saranno le tue qualche coselina pegio; ma ristorerèno nella donna, che sarà forse più² bella».

Frequenza totale: 6

donora *Freq.* = 6; I.9; I.13; XI.12; LII.15; LVI.53; LX.61.

Precedenti studi. BERSANO 2015-2016: 220, 279; FRASSINI 1985-1986: 324.

Corrispondenze. G. Rucellai il Vecchio, Francesco d'Ambra, R. Borghini (cfr. s. v. *donno*: TLIO § 2.2, Crusca IV § I, TB § 16, GDLI § 5).

Nota

Si noti la sopravvivenza dell'uscita in *-ora*, tipica del neutro plur. lat.

¹ La *q* è inchiostrata.

² La *p* presenta un puntino soprascritto.